

Serie C2. Oggi la società rossoblù definisce uno scambio con la Cremonese. Il Montichiari rinfoca lo staff: nuovo supervisore per il settore giovanile

Lume: arriva Franchi, parte Zanoletti

Carpenedolo: Cacciaglia, Bruni e Florian sul piede di partenza e Smanio si allontana



Gilberto Zanoletti: tornerà in C1 con la Cremonese

Gran lavoro sul mercato per Carpenedolo, Lumezzane e Montichiari, le tre formazioni bresciane di C2. Ore decisive per un interessante scambio di mercato in C2. Oggi si incontreranno i vertici di Lumezzane e Cremonese per discutere lo scambio fra Gilberto Zanoletti e Stefano Franchi. L'accordo sembra vicino con la Cremonese che potrebbe realizzare un colpo atteso già in estate, mentre il Lumezzane anticiperebbe la concorrenza di molte altre pretendenti di C2 per l'ex attaccante esterno del Salò, che a Cremona fin qui non ha avuto spazio. L'arrivo di Franchi porrebbe in secondo piano l'interesse per Pietro Balestrieri (attaccante, 1986) che rappresentava la seconda scelta dei valgozzini. Zanoletti era tornato a Lumezzane in estate dopo la sfortunata esperienza con la maglia del Vicenza e gli infortuni che sembravano averne pregiudicato la carriera. Franchi aveva invece lasciato Salò preferendo la Cremonese al Carpenedolo, ma in grigioso nonostante l'andamento decisamente deficitario della squadra l'esterno offensivo non ha mai trovato spazi importanti.

Opererà invece in uscita il Carpenedolo che nelle prossime ore dovrà piazzare tre giocatori: Gionata Bruni, Damien Florian e Daniele Cacciaglia. Già oggi Bruni, centrale difensivo originario di Pistoia, classe 1975, sceglierà fra Pro Patria e Ancona, le due società che gli hanno fatto le migliori offerte. Al momento sembra soprattutto che Bruni

debba scegliere la miglior destinazione dal punto di vista geografico visto che le condizioni dei due club sono equivalenti. Ancora da definire la destinazione di Cacciaglia: il centrocampista romano classe 1982 potrebbe finire al Potenza, ma piace anche a Biellese e Reggiana. Per quanto riguarda Florian, sia il giocatore che il Treviso (che ne detiene la pro-

prietà) hanno chiesto il trasferimento considerando il basso minutaggio avuto dall'attaccante classe 1987 fino a questo punto. Chiudendo il discorso relativo al Carpenedolo, la società ha smentito l'interesse per il centrocampista della Cremonese Federico Smanio (1973) spostando il suo interesse verso altri nomi di categoria. Dopo l'arrivo di Matteo

Simoni, centrocampista classe 1984 prelevato dal Sudtirolo, il Montichiari è alla ricerca di un attaccante esperto, mentre è confermato il ritorno di Davide Bersi dalla Pro Sesto. Le novità a Montichiari arrivano anche dal fronte tecnico. La società del presidente Maurizio Soloni ha infatti arricchito la sua struttura organizzativa con l'arrivo di Michele Fratini, ex consulente del centro tecnico di Coverciano, esperto di calcio giovanile ed ex osservatore del Torino. Fratini avrà un ruolo di supervisore tecnico del settore giovanile monteclarense con ruoli operativi in sede di mercato sia in entrata che in uscita. Un consulente che dovrà operare nell'ottica della valorizzazione dei giovani rossoblù ma anche in qualità di talent-scout. Particolarmente entusiasta per l'arrivo il presidente Soloni che ha spiegato: «Avendo grande qualità fra i nostri giovani vogliamo dare qualità anche allo staff che si occupa di loro: si tratta di una figura che per noi è importante considerando anche la nostra politica societaria. Fratini opererà sia in entrata che in uscita».

Giovanni Armanini

Serie D. Il presidente del Pergo interessato alla società biancazzurra Bergamelli punta su Palazzolo

Occhi bergamaschi sul Palazzolo. La società di proprietà della famiglia Soldo e presieduta da Elisabetta Piantoni, moglie di Umberto Soldo, imprenditore nel settore del vino, è nel mirino di Stefano Bergamelli, imprenditore bergamasco che opera nell'edilizia e attuale proprietario del Pergocrema (C2). Negli ultimi mesi si sarebbero infatti raffreddati i rapporti tra Bergamelli, che detiene la maggioranza della società cremasca, e i soci cremaschi capeggiati dall'architetto Massimiliano Aschedamini, che è stato il presidente della promozione dalla D alla C2. Due le soluzioni che sarebbero caldegiate dal gruppo Bergamelli: uno scambio di quote azionarie con l'approdo dell'attuale dirigente palazzolese a Crema o un acquisto diretto del

Palazzolo. Attualmente la squadra biancazzurra, che lo scorso anno ha sfiorato la promozione in C2, è terzultima nel girone B della serie D, in piena bagarre per evitare i play-out. Il Pergocrema invece attraverso qualche difficoltà in serie C2 e questo avrebbe contribuito a peggiorare anche i rapporti fra la città e l'attuale proprietà. In passato Bergamelli è stato presidente della Nuova Albano, società di Albano Sant'Alessandro, portata in quattro stagioni dalla Prima alla Serie D e successivamente lasciata all'inizio della nuova avventura cremasca. Il suo nome era stato accostato più volte anche al Lumezzane quando nella stagione successiva alla finale play off con il Cesena la proprietà valgozzina sembrava intenzionata a lasciare.